

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 121

Curia Generalizia - Roma

P. TOSO NICOLO' ANTONIO

1311

di Genova. Professore alla Maddalena di Genova il 21 XI 1726
Nel nov. 1728 fu mandato in S. Nciola di Roma per attendere
allo studio della teologia. Il 27 X 1729 fu mandato a
Velletri per insegnare in quelle pubbliche scuole allora
affidate ai Somaschi, " si riportò sempre con ottimi reli-
giosi costumi ". Il 16 VI 1732 partì per il collegio Cle-
di Amelia, dove attese alla 3° scuola " con pieno
aggradimento della città e profitto de' scolari, ed ha in-
segnato la dottrina cristiana nei tempi soliti ". Nel mag-
gio 1733 passò della 3° alla 2° scuola, cioè alla umanità.
Nell'aprile 1734 fu destinato nel collegio di Camerino.
Nel 1735 fu spostato da Camerino al collegio di Novi per
fare la scuola di grammatica, che fece " con somma atten-
zione, vigilanza e progresso de' scolari ". Nel dic. 1741
fu destinato nella casa della Maddalena di Genova, dopo
aver dato in Novi " sempre buon saggio dei suoi ottimi co-
stumi ".

Dopo un pò fu destinato in una casa di Napoli, probabil-
mente nel collegio Macedonio. Il 19 XI 1748 giunse da
Napoli deputato di famiglia nella casa di Velletri, e sa-
ruariamente prestò servizio anche nella parrocchia di S.
Nicola di Roma. Predicò a Velletri la quaresima del 1750
" con ben studiati discorsi, e ne riportò molto onore,)
essendovi stato molto concorso ". Predicò pure con ugual
risultato la quaresima del 1751; ed ancora quella del
1752; e anche quella del 1753. Predicò pure nella quare-
sima del 1757. Nel maggio 1759 fu chiamato di famiglia
alla Maddalena di Genova

In Genova fu applicato al ministero della conles-

sioni. Il 1 VI 1760 passò in S. Spirito di Genova, e da
lì fu mandato a reggere l'orfanotrofio di Macerata
Anche nel 1774 era rettore degli orfani di Macerata.
Morì in S. Spirito di Genova il 19 IV 1775 in età di
anni 71. " Egli si è sempre prestato ubbidiente a tut-
ti gli uffici ai quali fu dai superiori destinato di

maestro in Napoli, in Amelia, in Camerino, di vicepre-
posito in Velletri, e di assistente agli orfani in Ma-
cerata. Gli innocenti costumi corroborati in lui dalle
continua orazione gli hanno meritato dal Signore, che
sia stato in esso negli spirituali sollievi prevenuto
un colpo, che l'arte non prevedeva ".